

Nei cassonetti la differenziata trova più spazio

Ma la quantità media di scarti torna a salire: a Massa il record

La raccolta. Toscana ed Emilia Romagna sono in testa nella produzione d'immondizia

I rifiuti, tema che da caldo è diventato caldissimo negli ultimi tempi, "scaricano" due dati di segno diverso: da un lato la media della raccolta differenziata - pur rimanendo in ritardo rispetto agli obiettivi fissati - compie passi avanti; dall'altro, dopo il buon segnale dell'anno precedente, torna ad aumentare la quantità di spazzatura prodotta per abitante: la media nazionale si attesta a 619 chilogrammi.

Le due classifiche incidono complessivamente per il 13% sull'indagine che riguarda l'ambiente nelle città italiane. Guardando ai singoli parametri, si nota l'estrema importanza che viene attribuita alla differenziata, che da sola conta per il 10%: una vetta toccata, in altri comparti, solo da due indicatori, il trasporto pubblico di passeggeri e le polveri sottili.

Il salto (dal 21,9 al 24,4% di rifiuti separati sul totale) è abbastanza considerevole. Resta il fatto che nel 2007 solo 36 città (rispetto alle 30 dell'anno precedente) hanno raggiunto l'obiettivo del 35%, fissato dal Testo unico ambientale per il 2006, e solo 13 si sono attestate oltre la soglia del 45%, stabilita per il 2008.

Il podio si conferma tutto piemontese, con Verbania (72,4%) che sorpassa Novara (67,8%), mentre Asti (60,9%) rimane al terzo posto. A queste eccellenze - Verbania e Novara, in particolare, sono già oltre il 65%, traguardo indicato per il 2012 - si contrappongono realtà con

valori bassissimi. In 30 rimangono sotto quota 15%; l'ultima, Siracusa, differenzia solo il 2,9 ed è preceduta da altre due siciliane, Palermo e Messina. Al Sud, nonostante qualche miglioramento, il risultato migliore è quello di Teramo, solo 55^a con il 23,6 per cento.

La produzione di rifiuti propone una classifica dalla geografia diversa. Alle spalle di Belluno, che si aggiudica anche la classifica generale ed è l'unica a rimanere sotto i 400 chilogrammi di rifiuti prodotti per abitante, ecco le molisane Isernia (che aveva vinto l'anno prima) e Campobasso. Sono numerose le città del Sud nelle posizioni di testa. Invece, nelle ultime 15 - da Massa, 103^a con 889,3 kg per abitante, a Grosseto, 89^a con 714,1 - si contano sette città toscane e cinque dell'Emilia Romagna. Secondo Legambiente, i dati confermano che le maggiori produzioni di rifiuti si verificano di norma in aree a elevata affluenza turistica o nelle quali è presente una forte commistione con rifiuti assimilabili di origine industriale.

Gia.B.

CAOS SPAZZATURA

Per l'emergenza Napoli pagherà l'anno prossimo

Napoli, si sa, è nell'occhio del ciclone per quanto riguarda l'emergenza rifiuti, eppure le due classifiche di settore non la vedono nelle ultimissime posizioni. Il dato può suscitare sorpresa, ma - fa presente Legambiente - una spiegazione razionale esiste. Infatti che questo rapporto si basa su dati 2007, mentre l'ultima eclatante esplosione dell'emergenza che ha coinvolto drammaticamente Napoli e provincia è datata primavera 2008.

Il 2007 è stato un anno nel quale non si sono registrati sostanziali cambiamenti (positivi o negativi) nella gestione dell'emergenza rifiuti dell'area. Cosa che invece è successa quest'anno, nel quale peraltro - sostiene l'organizzazione ambientalista - ci si è dovuti confrontare con mesi veramente drammatici che hanno innescato anche reazioni positive attraverso alcuni processi virtuosi.

Quanto si butta via

Produzione pro capite di rifiuti urbani - Chilogrammi/abitante/anno -
(Comuni, dati 2007)

Pos.	Città		Pos.	Città	
1	Belluno	392,7	52	Lodi	582,2
2	Isernia	411,9	53	Bologna	583,0
3	Campobasso	439,2	54	Parma	583,7
4	Matera*	441,2	55	Treviso	586,0
5	Gorizia	456,6	56	La Spezia	586,8
6	Potenza	460,6	57	Crotone	594,5
7	Avellino	464,3	58	Napoli	599,5
8	Novara	467,7	59	Torino	601,4
9	Caltanissetta	474,3	60	Siracusa	603,0
10	Lecco	481,5	61	Vicenza	603,2
11	Trieste	484,0	62	Latina	603,5
12	Reggio Calabria	490,0	63	Agrigento*	603,8
13	Benevento	493,5	64	Savona	609,4
14	Asti	493,7	65	Livorno	609,9
15	Aosta	493,9	66	Bari	610,4
16	Enna	496,4	67	Terni	610,6
17	Catanzaro	500,5	68	Taranto	614,0
18	Macerata	501,2	69	Palermo	614,6
19	Rieti	502,4	70	Pavia	616,2
20	Foggia	513,6	71	Modena	618,5
21	Nuoro	514,2	72	Arezzo	619,0
22	Genova	517,6	73	Cremona	619,6
23	Teramo	522,7	74	Vercelli	627,5
24	Sassari	524,7	75	Pistoia	635,1
25	Cosenza	527,6	76	Lecce	636,4
26	Sondrio	531,0	77	Cuneo	640,6
27	Salerno	532,6	78	Cagliari	644,5
28	Messina*	533,1	79	Mantova	646,0
29	Udine	533,6	80	Brindisi	648,2
30	Trento	535,6	81	Imperia	650,2
31	Frosinone	535,9		Oristano	650,2
32	Vibo Valentia	537,3	83	Roma	657,2
33	Trapani	539,2	84	Padova	688,1
34	Varese	540,2	85	Pesaro	696,9
35	L'Aquila	544,8	86	Ferrara	699,6
36	Pordenone	549,5	87	Perugia	710,0
37	Bolzano	553,0	88	Rovigo	712,1
38	Caserta	555,0	89	Grosseto	714,1
39	Ragusa	556,5	90	Firenze	718,8
40	Como	558,6	91	Piacenza	732,1
41	Biella	559,2	92	Brescia	745,9
42	Pescara	559,5	93	Reggio Emilia	752,0
43	Chieti	561,9	94	Siena	755,5
44	Verona	562,8	95	Venezia	778,3
45	Bergamo	566,4	96	Ravenna	782,8
46	Viterbo	569,2	97	Prato	785,3
47	Ascoli Piceno	574,3	98	Lucca	786,9
48	Ancona	575,3	99	Forlì	794,9
49	Alessandria	575,8	100	Catania	808,9
50	Milano	576,1	101	Pisa	827,8
51	Verbania	580,5	102	Rimini	882,0
			103	Massa	889,3

(*) Dati Istat (Osservatorio ambientale delle città 2007)

Quanto si recupera

Raccolta differenziata – Quota percentuale di Rd (frazioni recuperabili) sul totale dei rifiuti prodotti - (Comuni, dati 2007)

Pos.	Città		Pos.	Città	
1	Verbania	72,4	52	Savona	25,3
2	Novara	67,8	53	Perugia	24,9
3	Asti	60,9	54	Massa	24,1
4	Belluno	57,4	55	Teramo	23,6
5	Lecco	54,4	56	Sassari	23,4
6	Rovigo	52,7	57	Ascoli Piceno	23,3
7	Alessandria	51,0	58	Nuoro	23,0
8	Trento	50,3	59	Latina	22,9
9	Bergamo	48,8	60	Arezzo	22,4
10	Treviso	47,5	61	Brindisi	21,6
11	Gorizia	47,1	62	Imperia	21,3
12	Reggio Emilia	46,6	63	Ancona	21,1
13	Varese	46,0	64	Vercelli	19,9
14	Vicenza	43,6	65	Potenza	17,6
15	Aosta	43,5	66	Roma	17,1
	Sondrio	43,5	67	La Spezia	16,9
	Lucca	43,5	68	Cosenza	16,2
18	Piacenza	43,2	69	Agrigento*	15,9
19	Cuneo	43,1	70	Trieste	15,6
20	Cremona	42,0	71	Ragusa	15,1
21	Padova	39,9		Crotone	15,1
22	Como	39,4	73	Genova	15,0
23	Bolzano	39,3	74	Bari	13,6
24	Brescia	39,0	75	Chieti	12,9
25	Torino	38,9	76	Cagliari	12,0
26	Parma	38,6	77	Pescara	11,5
27	Ferrara	38,5	78	Benevento	11,4
	Forlì	38,5		Reggio Calabria	11,4
29	Siena	38,2	80	L'Aquila	11,1
30	Biella	38,1	81	Salerno	11,0
31	Udine	37,8	82	Viterbo	10,5
32	Lodi	37,2	83	Campobasso	10,0
33	Ravenna	37,0	84	Lecce	9,7
34	Rimini	36,4	85	Napoli	8,8
35	Prato	35,7		Foggia	8,8
36	Macerata	35,4	87	Caserta	8,5
37	Mantova	34,9	88	Vibo Valentia	8,2
38	Pistoia	34,6	89	Enna	8,1
39	Livorno	33,7	90	Rieti	7,7
40	Grosseto	32,9	91	Catanzaro	7,4
41	Verona	32,5	92	Matera*	7,3
42	Modena	32,0	93	Avellino	7,0
43	Pisa	31,9	94	Frosinone	6,8
44	Firenze	31,7	95	Trapani	6,5
45	Pesaro	31,5	96	Caltanissetta	5,2
46	Milano	31,2	97	Oristano	5,1
47	Venezia	29,5		Isernia	5,1
48	Pordenone	29,0	99	Catania	4,8
49	Bologna	28,5	100	Taranto	4,1
50	Pavia	26,7	101	Messina*	3,8
51	Terni	25,9	102	Palermo	3,7
			103	Siracusa	2,9

Fonte: Legambiente, Ecosistema urbano 2009 - Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia